



# Comunicato stampa

## No al Veneto isolato?

### Attenzione però al riconoscimento e rafforzamento delle nostre competenze

**Mestre 4 febbraio 2014** – “Federalismo sì federalismo no? Certo il tema è forse un po’ stantio, e sa da *refrain* ripetuto un po’ stancamente. Ma non è di certo superata l’elevata autonomia che il Veneto si è conquistato nel corso degli ultimi quindici/vent’anni in materia di piccola impresa” Questo il pensiero di **Luigi Curto, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto** in tema di riflessioni per le prossime elezioni regionali.

“Le competenze date alle Regioni, l’autonomia offerta in tema di relazioni sindacali ed anche il sistema economico sociale che si è venuto a costruire, non può e non deve essere accantonato né abbandonato. Troppo ha dato e darà allo sviluppo dell’artigianato e delle pmi perché venga sacrificato sull’altare di un nuovo centralismo che guardi all’Europa od ai desideri delle grandi imprese –spiega Curto-. Senza il processo federalista avviato, non avremmo potuto far nascere i nostri, straordinari, Enti Bilaterali. Non avremmo creato un sistema di previdenza integrativa e di sanità integrativa che funzionano di gran lunga meglio dei loro “parenti” nazionali. Non avremmo potuto lavorare con la Regione e le organizzazioni sindacali per adattare e migliorare i provvedimenti sul lavoro come la Cig in deroga che, opportunamente innestata nella realtà artigiana veneta, sino allo scorso anno ha letteralmente salvato migliaia di imprese e decine di migliaia di posti di lavoro”.

“Non si tratta quindi di una via isolazionista –prosegue-. Direi che –anche se il termine non mi piace molto- un sistema federalista a geometria variabile, che lascia quindi le porte aperte ai territori di attivarsi nelle specifiche tematiche se ne hanno le forze e le competenze, è il modello da adottare. Si evitano pericolosi centralismi che allontanano le procedure e le opportunità dalle imprese omologandole troppo, e si evitano nello stesso tempo intere aree del Paese dove le novità non vengono affatto applicate per scarsa volontà o mancanza di risorse sia economiche che di relazioni”.

“Credo –conclude Curto- sia importante il percorso, del federalismo. Il Governo sta invece attuando un accentuato ritorno al centralismo a 360 gradi –penso ad esempio alla questione delle Banche Popolari- che non mi piace. Preferisco venga potenziata invece quella sussidiarietà che ha permesso di recente, a noi di Confartigianato, di avviare una esperienza che ha coinvolto quattro province TV BL VI VR realizzando il LIBRO BIANCO sulla montagna. Oltre ad una approfondita analisi socio economica con dati statistici, abbiamo proposto un articolato di norme a sostegno dei territori montani, partendo dal riconoscimento della specificità della provincia di Belluno, che si è tradotto, lo scorso anno, in una legge regionale di grande importanza per il nostro mondo”.